

LUCE E PERCEZIONE

IO E TE INSIEME

Cosa fare e cosa notare

Per questo exhibit occorrono due persone. Sedetevi sui due sgabelli, spostate leggermente il busto e cercate di allineare i vostri volti in modo da far coincidere la posizione dei vostri occhi sulla lastra che vi sta di fronte.

Adesso muovete i cursori neri posti sul tavolo di legno, che permettono di regolare la luminosità. Noterete che le immagini dei vostri volti si fondono in un'unica immagine e che, se la luce è più intensa da uno dei due lati, il volto della persona che sta da quella parte domina rispetto all'altro volto. Potete provare a lasciar spente le luci da un lato, accendendole al massimo dall'altro lato, variando poi con continuità la loro luminosità fino a trovarvi nella situazione opposta.

L'effetto è tanto più intrigante quanto più i volti sono diversi (uomo-donna, adulto-bambino, etc...).



Cosa accade?

Il vetro che hai di fronte è particolare, in quanto su una delle due facce è stata stesa una sottilissima lamina di metallo. Questa lamina è talmente sottile da non impedire che la luce possa attraversarla, per cui sei in grado di vedere la persona che ti sta di fronte. La lamina tuttavia riesce in parte a riflettere la luce, cioè si comporta come uno specchio.

Ai tuoi occhi, quindi, arriva l'immagine del tuo amico che si trasmette attraverso il vetro, combinata con la tua immagine riflessa per effetto della presenza della lamina. Le due immagini si fondono dando origine all'immagine "ibrida" che osservi. Variando la luminosità delle luci da una parte o dall'altra si può esaltare o attenuare una delle due immagini che si compongono e quindi farne prevalere una sull'altra.

Lo sapevi che...

Un effetto analogo è usato in cinematografia nelle scene in cui da un volto si passa gradualmente ad un altro. Tale tecnica, basata su manipolazioni digitali di due immagini, è detta morphing.